

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTA la Legge n. 190/2012 “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”;

VISTE le linee guida adottate dall’ANAC e la delibera ANAC n. 1134 dell’8 novembre 2017, con la quale l’Autorità ha adottato le “Nuove linee guida per l’attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici”;

CONSIDERATO che la suddetta delibera ANAC individua, tra i soggetti tenuti ad adottare misure integrative di quelle assunte ai sensi del d.lgs 231 del 2001 (Modello organizzativo e di gestione) i seguenti soggetti: enti di diritto privato in controllo pubblico con bilancio superiore a cinquecentomila euro, la cui attività sia finanziata in modo maggioritario per almeno due esercizi finanziari consecutivi nell’ultimo triennio da pubbliche amministrazioni e in cui la totalità dei titolari o dei componenti dell’organo di amministrazione sia designata da pubbliche amministrazione;

VISTI i “Piani triennali di Prevenzione della Corruzione, Trasparenza e Integrità” d’ora in poi PTPCT adottati nel tempo dal Ministero della Cultura, nei quali si conferma che le fondazioni vigilate o partecipate dal MiC debbano implementare e introdurre adeguate misure di organizzazione e gestione del rischio ai fini del contrasto della corruzione;

VISTA, in particolare, l’espressa indicazione ivi contenuta che gli enti e le società vigilate dal MiC devono nominare il Responsabile Prevenzione Corruzione e Trasparenza (d’ora in poi RPCT) e formulare un proprio PTPCT che tenga conto delle indicazioni contenute nel PTPCT del MiC;

CONSIDERATO che la Fondazione è un ente partecipato e vigilato dal Ministero della Cultura;

TENUTO CONTO degli orientamenti espressi dall’ANAC, in base ai quali la funzione di RPCT è affidata a un dirigente in pianta stabile dell’Ente;

CONSIDERATO che lo svolgimento del ruolo di RPCT non comporta il riconoscimento di emolumenti aggiuntivi e che le funzioni attribuite non sono delegabili, se non in caso di straordinarie e motivate necessità;

VISTA la delibera n. 11 con la quale il Cda, in data 17-04-2023, nominava la dottoressa Ilaria Della Torre, dirigente a tempo indeterminato della Fondazione, quale RPCT della Fondazione fino al 31 dicembre 2025;

CONSIDERATO che l’incarico è in scadenza e che la dottoressa Della Torre ha manifestato la disponibilità al rinnovo;

DELIBERA ALL’UNANIMITA’

Per le motivazioni di cui alle premesse, di rinnovare la dottoressa Ilaria Della Torre, dirigente a tempo indeterminato della Fondazione, quale RPCT della Fondazione fino al 31 dicembre 2028.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e sarà pubblicata sul sito istituzionale nella sezione “Amministrazione trasparente”.

IL PRESIDENTE
(Andrea Lombardinio)



Roma, 25 novembre 2025